



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Ecco Dora, la nuova varietà di mela nata all'Università di Bologna

Il nome richiama il suo caratteristico colore dorato: nata dall'incrocio tra la Renetta Grigia di Torriana e la GoldRush, è una mela rugginosa a buccia dorata dal sapore dolce-acidulo, fresco e piacevole

Bologna, 31 gennaio 2025 - Il suo nome **Dora** è stato scelto per l'inconfondibile colore bronzeo-dorato della sua buccia. È la **nuova varietà di mela nata** dal lavoro di selezione dei ricercatori dell'**Università di Bologna**. Una varietà distintiva non solo per il colore della buccia ma anche per polpa croccante e succosa e per il sapore dolce-acidulo che la rende particolarmente fresca e piacevole.

Dora (MD02UNIBO*), che sarà lanciata ufficialmente sul mercato alla fiera FruitLogistica di Berlino (5-7 febbraio), è **una mela rugginosa frutto del programma di breeding dell'Università di Bologna**. Ulteriormente valutata a partire dal 2019 a Moissac, in Francia, oggi è coltivata su più di dieci ettari dall'azienda RISPE e dal vivaio ESCANDE, licenziatari della nuova varietà per l'Europa.

“Abbiamo subito riconosciuto le caratteristiche eccezionali di questa varietà e ci siamo messi al lavoro per assicurare la sua migliore diffusione e valorizzazione verso il mercato e la società”, sostengono i costitutori **Roberto Gregori, Stefano Tartarini e Silvano Sansavini** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna.

Gli anni di valutazione sulla nuova varietà hanno infatti evidenziato le sue ottime potenzialità: **elevata qualità agronomica, elevata produttività, rusticità e buona resistenza alle principali malattie**. A queste caratteristiche si aggiunge **l'ottima conservabilità**: raccolta a fine settembre, Dora può essere conservata per più di sei mesi in atmosfera controllata. Queste caratteristiche, insieme ad un aspetto e a



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

un gusto distintivo, fanno di Dora una varietà particolarmente interessante dal punto di vista produttivo e commerciale.

"È una varietà eccezionale, ideale per i produttori grazie alla facilità di coltivazione, alla resistenza e alla produttività", aggiunge **Sébastien Rispe**, dell'azienda RISPE. "È anche molto succosa e croccante, qualità che soddisfano le aspettative del mercato per le mele rugginose".

Dora si conferma quindi una varietà interessante e distintiva che, già a partire da quest'anno, vedrà **un importante piano di sviluppo**.